

Alto Adige, uno spazio vitale ambito.

Prospettiva 2023

SWrEA

südtiroler wirtschaftsring
economia alto adige

Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige

Via di Mezzo ai Piani 5, 39100 Bolzano

T +39 0471 977 388

info@swrea.bz.it

www.swrea.bz.it

Agosto 2018

L'Alto Adige è la nostra terra natia.

Una terra ospitale.

L'Alto Adige è una terra ospitale. Ubicata nel cuore dell'Europa, dove sono preservate la prosperità, la qualità della vita e la pace. Il crescere insieme di tre culture e gruppi linguistici diversi è esemplare in Europa. L'Alto Adige Südtirol ha optato per la collaborazione e l'Autonomia. Questa è stata la scelta giusta.

- **L'Economia, siamo tutti noi.** L'Alto Adige sarà quindi coronato dal successo se tutte le componenti della società collaboreranno mettendo a disposizione il loro know-how. L'economia collega in rete persone e settori sprigionando in contemporanea nuove sinergie ed un buon potenziale di cooperazione. Il nostro obiettivo comune è lavorare per creare buone condizioni generali affinché l'Alto Adige possa progredire ulteriormente.
- **L'economia altoatesina è quindi positiva.** L'Alto Adige è considerato una terra aperta: l'impegno degli imprenditori, il loro spirito innovativo e la conquista di nuovi mercati da parte di tutti i settori economici sia attraverso l'Export sia nel Turismo sono stati decisivi per questo sviluppo. Dal 2013 sono stati creati 20.152 nuovi posti di lavoro.¹ Il tasso di disoccupazione si attesta appena al tre per cento, tra i più bassi nell'Unione Europea. Il PIL pro capite è pari, in Alto Adige, a 42.500 euro (anno 2016)² ed è tra i più elevati nell'Unione Europea. In Alto Adige prevale la piena occupazione.
- **La crescita economica positiva rafforza il sistema sociale.** Le imposte fiscali aggiuntive garantiscono i finanziamenti dei servizi pubblici. Tra i tre maggiori capitoli figurano la Sanità, il Sociale e la Formazione. L'economia altoatesina contribuisce al sistema previdenziale in maniera decisiva.
- **La via verso un futuro positivo esige decisioni audaci.** A livello politico, mediante un intenso scambio, si è riusciti a creare le condizioni generali per sostenere le imprese in maniera efficace. In particolare gli sgravi fiscali di IRAP, della categoria "D" per la prima casa o l'introduzione e l'estensione successiva della No Tax Area per l'Addizionale regionale IRPEF. Semplificazioni richieste dall'economia che hanno

¹ Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, Ufficio Osservazione mercato del lavoro

² Fonte: Istituto provinciale di Statistica – Conto economico della provincia di Bolzano 2017 - 2016

rafforzato ulteriormente la location Alto Adige: innanzitutto la fusione tra diversi servizi alle imprese e IDM Alto Adige/ Südtirol, così come l'unione tra SWR e USEB in Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige (SWR-EA) quale portavoce dell'economia.

Gli investimenti nell'ampliamento della rete a banda larga, nel settore energetico ed in quello della formazione costituiscono inoltre un contributo essenziale per un Alto Adige moderno.

➤ **Molte persone in Alto Adige sono pronte ad assumersi la responsabilità.**

Un'ampia rete dà loro l'opportunità di impegnarsi. Ognuno, quindi, dà anche un importante contributo al benessere, alla sicurezza e alla pace sociale. Possiamo vivere in modo indipendente e modellare da noi il nostro futuro. Questo è un privilegio.

È cosa certa: il mondo si evolve. L'Alto Adige si evolve. Ora bisogna avere fiducia nei propri punti di forza e al contempo essere temerari, abbandonare le rotte conosciute e intraprenderne di nuove al fine di preparare l'Alto Adige ad affrontare il futuro.

L'Alto Adige deve diventare uno spazio vitale ambito in tutti i settori.

Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige è una piattaforma che desidera sviluppare ulteriormente l'Alto Adige. Il nostro obiettivo è rendere l'Alto Adige uno spazio vitale ambito in tutti i settori. È necessario agire in questi 10:

1. Ottimizzare le condizioni generali e così rafforzare l'Alto Adige
2. Sostenere le imprese nel loro sviluppo
3. Garantire un bilancio provinciale equilibrato
4. Garantire la raggiungibilità e collegare in rete l'Alto Adige
5. Investire nei nostri giovani significa investire nel nostro futuro
6. Creare il lavoro del futuro
7. Alto Adige, una piattaforma dello scambio nel cuore dell'Europa
8. Città -Territorio: consentire uno sviluppo equilibrato
9. Rafforzare la convivenza pacifica
10. Guardare al futuro: puntare sulle opportunità e sui punti di forza

Ottimizzare le condizioni generali e rafforzare così l'Alto Adige.

Il panorama imprenditoriale altoatesino si presenta relativamente omogeneo ed equilibrato tra i singoli settori e le dimensioni aziendali. Il perno del panorama business è rappresentato dalle aziende a conduzione familiare che sono flessibili, resistenti alle crisi e innovative. Costituiscono la spina dorsale dell'Alto Adige ed assicurano stabilità e sicurezza. È necessario ottimizzare le condizioni generali per rafforzare l'Alto Adige.

- **Gli sgravi fiscali creano libertà.** La Politica in Alto Adige ha dimostrato coraggio. Ha mantenuto gli sgravi fiscali anche per il 2018. Complessivamente l'Alto Adige ha elargito finora 315 milioni di euro per gli sgravi fiscali. Le voci principali concernono l'imposta regionale sulle attività produttive-IRAP con 85 milioni di euro e l'addizionale regionale IRPEF con 123 milioni di euro, che non vengono riscossi. La Provincia rinuncia quindi ad ingenti introiti. Questa è la misura più efficiente per sostenere le famiglie e le imprese, per ridurre la burocrazia e per concedere alla popolazione più libertà di azione. L'Alto Adige inoltre si è adoperato molto per la competenza fiscale e l'autonomia finanziaria.

Inoltre, è riuscito a mantenere la sovranità fiscale sulle imposte locali e con il nuovo accordo finanziario ("Pacchetto sicurezza" Renzi-Kompatscher 2014) è stato parzialmente impedito allo Stato italiano di intervenire nel bilancio provinciale.

Questo nel frattempo è stato anche espressamente confermato dalla Corte costituzionale italiana (sentenza n.3, 2018).

Nonostante ciò la pressione fiscale è ancora alta sia per le imprese che per i privati. È necessario perseguire la via politica degli sgravi fiscali mediante:

- un'aliquota d'imposta uniforme sull'imposta municipale immobiliare (IMI) per tutti i settori economici, orientata all'aliquota fiscale più bassa,
- un incremento graduale dei limiti di reddito per l'esenzione di tutte le famiglie altoatesine dall'addizionale regionale IRPEF,
- una riduzione ulteriore dell'aliquota IRAP,
- la riduzione della pressione fiscale nel settore lavoro, che è necessario perseguire a livello nazionale.

- **Rafforzare i circuiti locali ed accelerare la messa in rete.** Le Associazioni di categoria dell'Alto Adige accolgono ogni misura atta a rafforzare i circuiti locali. Obiettivo è anche quello di una maggiore messa in rete dei settori economici. Per raggiungere tale scopo deve essere sviluppata una strategia comune.
- **Un sistema fiscale che dia sicurezza.** L'Italia necessita di una certezza del diritto nella normativa fiscale.
- **Rafforzare il Fondo di rotazione.** È necessario rafforzare il Fondo di rotazione affinché possa fornire alle imprese un sostegno finanziario in forma di prestiti agevolati anche in futuro. I mezzi finanziari che rientrano devono essere nuovamente messi a disposizione delle imprese.
- **FSE e FESR – impiegare i finanziamenti nel modo più efficiente possibile.** L'accesso ai finanziamenti nei programmi di finanziamento dell'Unione europea deve essere reso più attrattivo in modo tale che le imprese possano, anche in futuro, contribuire ad uno sviluppo regionale di successo.
- **Facilitare l'accesso ai crediti.** Con il sostegno pubblico deve essere trovato un accordo con le banche per facilitare l'accesso e la concessione dei crediti.
- **Troppe norme costituiscono un aggravio.** La burocrazia sussiste a Bruxelles, a Roma e a Bolzano per i più svariati motivi. Le troppe norme e con esse la burocrazia rappresentano un aggravio per le aziende a conduzione familiare dell'Alto Adige. Al contrario ridurre la burocrazia in maniera conseguente è il sistema più vantaggioso per la crescita economica e per sostenere le iniziative imprenditoriali. Il beneficio di una misura deve essere più ampio della burocrazia ad esso collegata. Per questo deve essere istituita un'avvocatura per la riduzione della burocrazia.

- **Sgravare leggi provinciali e normative da inutili pesi.** Le leggi provinciali vigenti e le normative devono essere esaminate in maniera sistematica e sgravate da inutili pesi. Le normative che nel tempo hanno perso il loro senso originale devono essere abolite.
- **Esaminare le nuove norme e leggi circa i loro effetti.** Le nuove norme e leggi devono essere determinate sulla base del loro orientamento all'utenza. Ai sensi di un „controllo della burocrazia” è necessario stabilire pertanto degli indicatori che abbiano effetti positivi. Sono necessari inoltre degli indicatori che determinino gli oneri amministrativi. Le disposizioni devono essere comprensibili e formulate in maniera chiara.
- **Rivalutazione del Gruppo di lavoro Territorio- Economia- Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige** è già pronta a contribuire in maniera costruttiva alla riduzione della burocrazia. Il Gruppo di lavoro Territorio- Economia è stato trasferito presso la Direzione generale della Provincia e qui può svolgere un ruolo centrale ed elaborare proposte concrete. Inoltre, devono anche essere discusse ed elaborate proposte che dovranno essere attuate a livello nazionale ed europeo. Ciò è necessario per proseguire su una base più ampia.
- **Co-talk e co-decisione: è necessario più impegno nella lotta alla burocrazia.** Per questo è necessario che la Provincia sia maggiormente coinvolta nei vari organi, come nella Conferenza Stato-Regioni, nei Tavoli di coordinamento interregionali e nelle Commissioni tecniche. L'obiettivo è ridurre la burocrazia già nelle sedi in cui è venuta a crearsi.
- **Rendere l'Alto Adige indipendente.** La sicurezza di approvvigionamento così come i prezzi vantaggiosi di corrente e carburante diventano un fattore strategico competitivo. Le imprese altoatesine necessitano di prezzi competitivi sull'energia. La Giunta provinciale deve adottare misure atte a garantire ciò.
- **Adeguare legislazione e procedimento amministrativo alle piccole e medie imprese.** La particolare considerazione nei confronti delle piccole e medie imprese viene attuata in linea di massima mediante lo Small Business Act dell'UE (2008) lo Statuto delle Imprese (Legge del 2011). L'amministrazione pubblica deve garantire che la normativa e il procedimento amministrativo siano orientati all'applicabilità e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Le nuove leggi devono essere riviste sulla base di queste disposizioni.

- **Sfruttare in maniera sensata ambiente e paesaggio.** Un'avveduta configurazione/organizzazione dell'ambiente e del paesaggio con particolare attenzione all'utilizzo della cubatura esistente apporta benefici a tutti gli abitanti dell'Alto Adige. È essenziale che siano soddisfatte le esigenze delle aziende in modo tale che le imprese attuali possano svilupparsi per essere pronte ad affrontare le sfide future e sia reso possibile in avvenire l'insediamento di nuove imprese in aree strategiche.

Sostenere le imprese nel loro sviluppo.

Per rafforzare le location economiche è necessario tenere in considerazione anche le esigenze e le particolarità dell'economia altoatesina. Le aziende altoatesine puntano alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla sostenibilità e all'innovazione ed hanno conseguito molti riconoscimenti in un contesto internazionale.

- **Premiare l'alta qualità.** Nel dicembre 2015, la Provincia Autonoma di Bolzano, una tra le prime Regioni d'Europa, aveva convertito direttamente la direttiva sugli appalti. La legge altoatesina sugli appalti è orientata a promuovere la concorrenza ma anche ad omaggiare la qualità in modo tale che le pubbliche amministrazioni possano pagare un prezzo adeguato per averla. L'impegno dà i suoi frutti. La nuova legge consente alle piccole e medie imprese altoatesine un accesso più agevole al mercato del lavoro: l'82,7% dei procedimenti va attualmente alle aziende altoatesine. Questo è un passo nella direzione giusta. È necessario scandagliare tutti i margini di manovra per potenziare i circuiti locali.
- **L'Alto Adige deve rimanere una location attrattiva.** Affinché l'Alto Adige rimanga anche in futuro un'attrattiva location per le imprese è necessario analizzare le strategie ad intervalli regolari e apportare possibili migliorie. Da ciò si possono in seguito definire misure concrete per mantenere attrattiva la location anche in futuro. Questo processo necessita di uno stretto accordo e di collaborazione tra la Politica e l'Economia.
- **Ricerca e sviluppo: l'obiettivo del 3% deve essere il punto di riferimento.** Uno dei principali obiettivi dell'UE negli ultimi decenni consisteva nel rendere più competitiva l'Europa mediante un aumento del livello d'investimento. Nella strategia Europa 2020 adottata è stato sancito di investire il 3% del Prodotto interno lordo (PIL) nelle attività di ricerca e sviluppo quale obiettivo di lunga data. È uno dei cinque obiettivi principali di questa strategia.

In Alto Adige, in questo settore, vi è ancora necessità di recuperare. Deve essere un obiettivo preciso sviluppare l'Alto Adige nelle sue competenze fondamentali quale principale luogo di ricerca. Da un lato è necessario raggiungere anche in Alto Adige,

entro il 2020, l'obiettivo stabilito dall'Europa. Dall'altra parte è da sottolineare in maniera chiara che l'innovazione nelle aziende nella maggior parte dei casi non avviene mediante la ricerca. Le imprese devono essere maggiormente sostenute in questo settore. Inoltre, dovrebbe essere più semplice investire in ricerca e sviluppo. L'accesso a Ricerca e Sviluppo deve essere garantito anche alle micro e piccole imprese e dovrebbero essere sostenuti i progetti comuni per questi soggetti.

- **La messa in rete è determinante per il futuro:** un compito fondamentale sarà svolto in futuro dal NOI –Techpark quale piattaforma di rete. I suoi campi di ricerca sono green technologies, food technologies, alpine technologies e costituiscono i punti di forza dell'Alto Adige. Essenziali per una loro lunga durata sono l'intesa e la stretta collaborazione con le imprese. I laboratori devono essere valutati sulla base delle loro capacità di attirare mezzi finanziari privati e di garantire un'importante parte del finanziamento attraverso mezzi da parte di terzi.

Al fine di rivalutare lo scambio di esperienze e di informazioni dovrà inoltre essere perseguita con determinazione una collaborazione transfrontaliera tra le strutture di ricerca nell'ambito dell'Euregio. In questo modo potrà esser raggiunto un plus valore diretto sia per i cittadini che per le imprese. Ostacoli burocratici che rendono difficoltoso l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo dovranno essere invece eliminati.

- **Una struttura economica equilibrata rappresenta un notevole punto di forza.** In Alto Adige vi è una struttura economica equilibrata caratterizzata da settori strettamente intrecciati tra loro. Questo salutare mix tra industria, artigianato, agricoltura, commercio e servizi nonché turismo rappresenta un notevole punto di forza. Inoltre, le aziende altoatesine sono note anche oltre confine per la qualità dei loro prodotti. È necessario agevolare l'internazionalizzazione delle imprese attraverso una maggiore intensificazione dell'offerta nella consulenza e nell'accompagnamento come sostegni innovativi.

Ad esempio, nell'artigianato destinato all'esportazione devono essere stabilite misure mirate per sensibilizzare le aziende e per motivarle a compiere il passo verso nuovi mercati. È necessario anche qui promuovere una stretta collaborazione con le associazioni di categoria per massimizzare insieme le potenzialità.

- **Sostenere la formazione continua.** Le attività di apprendimento ad ogni età divengono sempre più importanti. È necessario sostenere l'apprendimento continuo e le opportunità di riqualificazione professionale in particolare anche nel settore digitale. Per questa ragione è necessario sensibilizzare tutti gli attori su questo aspetto.

Garantire un bilancio provinciale equilibrato.

Il bilancio provinciale costituisce uno strumento complesso e allo stesso tempo strategico che consente di garantire il progresso economico, sociale ed ecologico nella nostra provincia. Le misure definite sono quindi strettamente collegate allo sviluppo dell'Alto Adige. Uno sviluppo equilibrato tra le spese correnti e le spese per gli investimenti è quindi determinante.

- **Preparare la pubblica amministrazione ad affrontare il futuro.** L'Alto Adige necessita di una pubblica amministrazione snella, efficiente e vicina ai cittadini. Con la cosiddetta "Innovazione amministrativa 2018" si devono introdurre un'organizzazione ben funzionante, processi efficienti e un utilizzo più razionale delle risorse. Questo obiettivo deve essere perseguito su tutti i livelli sia che si tratti dell'amministrazione provinciale, dei Comuni, degli Enti pubblici o delle aziende a partecipazione pubblica. In tal modo saranno disponibili risorse per gli investimenti strategici.
- **Compiti e spese sul banco di prova.** Tutti i compiti e le spese pubbliche devono essere esaminati in merito a senso, efficienza e necessità. È necessario quindi introdurre misure di risparmio sostenibili a lungo termine. Nei progetti di investimento devono essere sempre presi in considerazione anche i costi relativi. Il "Comitato per la verifica delle spese pubbliche" svolge un ruolo importante effettuando i necessari accertamenti e raccomandando un impiego dei mezzi finanziari economicamente sensato.
- **Una buona politica economica è una buona politica sociale.** Ogni misura economico politica crea anche posti di lavoro e in questo modo benessere per la popolazione altoatesina. Lo sviluppo economico positivo si riflette nel bilancio provinciale. Grazie agli ulteriori introiti fiscali la Provincia di Bolzano ha a disposizione più mezzi finanziari su diversi capitoli.

- **Incrementare le Partnership pubbliche e private.** I settori pubblici e privati si completano a vicenda. Anche nella realizzazione delle infrastrutture è da ampliare la collaborazione con il settore privato. È necessario puntare maggiormente su modelli quali il „project finance“ o il public private partnership (PPP).

Garantire la raggiungibilità e collegare l'Alto Adige.

Una buona raggiungibilità è decisiva per il successo dell'Alto Adige. È necessario prestare particolare attenzione al trasporto di merci e persone, ad internet veloce quale linfa vitale digitale nell'ambiente rurale e alla raggiungibilità per il personale specializzato proveniente dall'estero. L'obiettivo deve essere quello di mettere in rete l'Alto Adige sia nel suo interno che verso l'esterno.

La Giunta provinciale ha riconosciuto l'importanza della raggiungibilità e ha preso decisioni e avviato progetti nell'ambito della mobilità che vanno ben oltre i piani del programma di coalizione. È necessario proseguire con determinazione questi progetti ed attuare ulteriori misure anche in merito a soluzioni innovative di mobilità.

- **Realizzare la linfa vitale digitale.** Una politica per l'ambiente rurale mira a posti di lavoro, servizi, infrastrutture e opportunità per il tempo libero in loco. È necessario rafforzare ulteriormente l'ambiente rurale anche in futuro e in questo modo evitare il traffico. Importante per il futuro è anche garantire l'accesso a internet veloce all'ambiente rurale. È necessaria una chiara strategia nelle zone in cui non è possibile un collegamento alle fibre ottiche.
- **Investire nelle strutture di viabilità.** l'Alto Adige ha bisogno di una mobilità intelligente. Questa deve sostenere lo sviluppo economico, proteggere l'ambiente e tenere conto del progresso tecnologico. È necessario proseguire arditamente negli investimenti, nella costruzione, nella modernizzazione e nella manutenzione delle strade, delle circonvallazioni dei paesi e degli snodi viari nonché dei valichi.
- **Trasferire il traffico.** Il piano orario provinciale prevede collegamenti ogni mezz'ora. Inoltre, sulle tratte Merano-Bolzano, Bressanone-Bolzano e Bassa Atesina-Bolzano è previsto un collegamento ogni quarto d'ora. Questo rappresenta una misura importante per trasferire il traffico da gomma su rotaia.

- **Strade statali.** Una rete stradale funzionante è importante per la popolazione e per l'economia. Le persone devono poter raggiungere il posto di lavoro e gli ospiti provenienti dai collegamenti internazionali devono poter raggiungere rapidamente i luoghi di destinazione mediante i collegamenti regionali.

- **Traffico ferroviario**
 - Il Tunnel di Base del Brennero è strettamente necessario perché lo spostamento delle merci dalla gomma alla rotaia salvaguarda in maniera sostenibile l'ambiente e si prevede che porterà un grande impulso economico. Il Tunnel di Base del Brennero eleva inoltre la qualità della vita in Valle Isarco e in Alta Valle Isarco. È necessario quindi che il completamento e la messa in funzione non subiscano ritardi. È opportuno anche realizzare le vie di accesso in modo sistematico in modo che possa essere sfruttato l'intero potenziale del Tunnel di Base del Brennero.
 - La realizzazione del secondo binario e la rettificazione della tratta Merano-Bolzano prevista dall'accordo con la società delle rete ferroviaria RFI, sono particolarmente importanti per il Burgraviato. Egualmente rilevante è la realizzazione del terzo binario a Bolzano sud per il passaggio del treno proveniente da Merano.
 - L'elettrificazione delle linea della Val Venosta apporta vantaggi significativi. La portata viene raddoppiata da 7.500 a 16,500 posti a sedere giornalieri. Sarà altresì possibile un collegamento diretto con Bolzano.
 - Per il trasporto su rotaia è necessaria una regolamentazione unificata e transfrontaliera affinché la ferrovia divenga competitiva.
 - Gli interporti ferroviari di Verona, Trento e Monaco di Baviera devono essere ampliati.
 - Il trasferimento delle merci su rotaia deve divenire attrattivo (sia dal punto di vista economico che temporale). È necessario sfruttare anche i periodi notturni per il traffico ferroviario.
 - La riqualificazione dei centri di mobilità di Bressanone, Brunico e San Candido deve essere attuata in maniera determinata.
 - È irrinunciabile e prioritario continuare ad investire in barriere antirumore lungo l'autostrada A 22 e lungo la ferrovia. Sono necessarie protezioni e barriere antirumore lungo l'autostrada e lungo la ferrovia nonché la modernizzazione dei treni con materiale antirumore.

- **Autostrada del Brennero A22:**
 - L'attuale infrastruttura viaria deve essere impiegata in maniera ottimale attraverso una migliore gestione dei flussi di traffico. Nonostante il trasferimento delle merci e in parte anche delle persone su rotaia, nei prossimi anni aumenterà il traffico di automobili e Tir. In alcuni tratti dell'autostrada sarà necessaria un'ulteriore corsia, soprattutto nei giorni di traffico intenso.
 - Le aree di sosta lungo l'autostrada dovrebbero costituire il biglietto da visita dell'Alto Adige. Inoltre, occorrono corsie di sosta per i Tir. È necessario stabilire misure per raggiungere questo obiettivo. Sulla base di un management omnicomprensivo le aree di sosta devono essere gestite dalla Società Autobrennero S.p.A.
 - Un aumento del pedaggio penalizza anche l'economia locale e la clientela e perciò sarebbe da evitare. La questione del traffico di aggiramento deve essere chiarita a livello europeo.

- **I divieti danno adito solo a concorrenza sleale.** L'obiettivo di una mobilità sempre più sostanziale non viene raggiunto con i divieti. Questo comporta, nella maggior parte di casi, una concorrenza sleale, come è già successo attraverso le misure decise unilateralmente nel Tirolo: divieto di transito settoriale, contingenti o chiusure per i Tir. È necessaria una strategia transfrontaliera per il corridoio del Brennero, sia per la strada che per la ferrovia.

- **La variante della Val di Riga.** È da perseguire con determinazione la realizzazione della variante della Val di Riga con un collegamento diretto della linea della Val Pusteria con la linea del Brennero presso Sciaves.

- **Alleviare dal traffico Bressanone.** A Bressanone mediante il completamento della circonvallazione si allevia il centro città dal traffico garantendo la qualità della vita che caratterizza in modo particolare la città. Con la creazione del centro di mobilità sarebbe necessario anche un collegamento con la Plose.

- **Circonvallazione Nord-Ovest di Merano.** La circonvallazione Nord-Ovest di Merano è un'infrastruttura irrinunciabile per la città di Merano e per la Val Passiria che contribuisce in modo significativo a un miglioramento del traffico a Merano nonché alla raggiungibilità della Val Passiria. L'economia è convinta di questo progetto.

- **Il Tunnel Monte Benedetto.** La costruzione del tunnel del monte Benedetto offre un'occasione unica di realizzazione di garage in caverna. È necessario realizzare questo progetto contemporaneamente alla circonvallazione Nord-Ovest.
- **Funicolare.** È necessaria la realizzazione di un „collegamento indipendente alla strada quale soluzione del problema della mobilità nei tre comuni di Tirolo, Scena e Merano”.
- **Soluzioni per i tratti stradali di Foresta, di Tell e di Rablà.** Per rendere più fluido il flusso del traffico lungo la strada statale delle Val Venosta è necessario attribuire massima priorità alla circonvallazione di Rablà ed elaborare una soluzione per i tratti stradali di Foresta e di Tell. Sarebbe opportuno un progetto comune di circonvallazione tra Foresta e Tell- Rablà.
- **Bolzano:** la città di Bolzano è il traguardo quotidiano di molti pendolari e da qualche tempo soffre di un grave problema di mobilità. Il piano di mobilità 2020 del Comune di Bolzano unisce una serie di misure concordate tra di loro per migliorare la situazione. Le misure sono da realizzare in maniera determinata per raggiungere gli obiettivi prefissati:
 - 1) Un miglior utilizzo delle superfici pubbliche.
 - 2) Ampie opportunità di mobilità anche per i cittadini che non posseggono un'automobile.
 - 3) Aumento dell'attrattività della città mediante un'offerta di mobilità trasversale.
 - 4) Riduzione delle emissioni di CO2.

Per l'economia è inoltre importante sottolineare:

- Bolzano ha bisogno di una circonvallazione ad anello.
- La costruzione del tunnel sotto Monte Tondo è irrinunciabile al fine di alleviare gran parte della città dal traffico che proviene dalla Val Sarentino e da San Genesio.
- Mediante lo spostamento del tratto autostradale il tunnel ridurrà la quantità delle polveri sottili e dell'azoto, realizzando una terza corsia dinamica fino a Bolzano nord per raggiungere in breve tempo tutte le direzioni. Questa misura incanala in modo efficace i flussi di traffico a Bolzano e garantisce un traffico scorrevole. Inoltre, in questo modo si avrebbe un collegamento ottimale con la zona industriale di Bolzano.
- In previsione dei grandi cantieri in città è importante che sia garantita la mobilità privata e pubblica e che il centro città sia raggiungibile. Sono da evitare misure ad hoc e divieti.

- La logistica del trasporto merci in città diventa sempre più una sfida. Le proposte di soluzione sono da elaborare insieme.
 - La realizzazione di un centro di mobilità a Castel Firmiano migliorerebbe di molto il traffico pendolare nel capoluogo provinciale.
 - È necessario accelerare lo sviluppo nell'ambito della „Smart City“. Attraverso informazioni, mediante applicazioni immediate per esempio relative alla disponibilità di parcheggi oppure orari sarebbe possibile ottimizzare i flussi di traffico con pochi mezzi e costi ridotti.
 - Sono necessarie misure per migliorare la sicurezza sulle piste ciclabili esistenti, si deve completare la rete di piste ciclabili in città e realizzare i collegamenti mancanti con i comuni limitrofi. Inoltre, è necessario l'ampliamento delle aree di sosta con rastrelliere tettoie, illuminazione e la possibilità di un deposito sicuro per la propria bicicletta o E-bike.
- **La messa in rete dell'Alto Adige verso l'esterno.** Per collegare in rete l'Alto Adige verso l'esterno devono essere incentivati i collegamenti ferroviari interregionali come ad esempio verso la Svizzera o verso Cortina e la loro realizzazione deve essere perseguita in stretto accordo con i Paesi vicini.
 - **L'aeroporto regionale di Bolzano.** Rappresenta un'importante tessera di mosaico nell'ambito della raggiungibilità dell'Alto Adige. Un ampliamento nel rispetto del recente referendum è da accogliere favorevolmente.
 - **Investire nella mobilità sostenibile.** L'Alto Adige deve divenire una regione modello nell'ambito della mobilità alpina sostenibile. Questo obiettivo dichiarato è da perseguire coinvolgendo tutti gli attori. Un ruolo particolare è svolto, in tal contesto, anche dallo sviluppo del traffico motorizzato verso soluzioni con poche emissioni, come anche la garanzia del finanziamento per l'ulteriore sviluppo in questo settore strategico. Per un trasporto delle merci sostenibile nell'ambiente alpino bisogna inoltre puntare su fonti di energia alternative per il traffico pesante. Devono quindi essere prese in considerazione ulteriori soluzioni innovative come il Platooning o l'Ecocombi.
 - **Dotare i Tunnel con impianti di trasmissione affinché funzionino i cellulari:** Questa misura offre anche la sicurezza che in caso di incidente, incendio o situazioni di emergenza si possano avvertire immediatamente i soccorsi.

Investire nei nostri giovani significa investire nel nostro futuro.

La formazione rappresenta il miglior investimento per il futuro. È un essenziale fattore competitivo per la società moderna basato sul sapere. Lo sviluppo del sistema formativo e della formazione costituiscono una delle sfide centrali che la nostra Provincia è chiamata ad affrontare. Inoltre, è necessario accompagnare in modo mirato i giovani quali generatori di nuove idee.

➤ **Aumento della qualità.** Gli investimenti nel sistema di formazione devono condurre ad un aumento calcolabile della qualità della formazione che porti ad un vantaggio competitivo per i giovani.

➤ **Plurilinguismo.** Il plurilinguismo rappresenta un valore aggiunto che ognuno di noi può avvertire nella propria sfera personale. Esso è una qualifica personale e un importante vantaggio economico. L'obiettivo deve essere quello di aumentare questa consapevolezza e pensare a nuove iniziative per migliorare l'apprendimento delle lingue.

La Tavola rotonda tra i Dipartimenti della formazione e l'economia dovrebbe assumere un ruolo centrale al fine di sviluppare insieme le necessarie misure per la formazione e pensare a nuove iniziative per la sensibilizzazione.

➤ **Preparare la formazione scolastica ad affrontare le sfide del futuro.** Per vincere le sfide future è necessario anche uno scambio continuo tra gli attori il cui obiettivo deve essere quello di preparare la formazione scolastica al futuro. Importante è che accanto alla trasmissione di competenze tecniche basilari in tutti gli Istituti scolastici, si sviluppino anche un'offerta che permetta una eccellente formazione tecnica. Come esempi si possono citare gli indirizzi tecnici e i corsi universitari. Queste offerte scolastiche devono essere orientate al mercato del lavoro.

➤ **Sviluppare un nuovo modello di orientamento scolastico professionale sostenibile.** È necessaria a tutti i livelli scolastici una maggiore sensibilizzazione verso l'attività imprenditoriale. In tale contesto è necessario uno stretto accordo tra scuola e mondo del lavoro. L'attività imprenditoriale deve essere maggiormente presentata

anche nell'orientamento scolastico professionale. Un nuovo modello di orientamento scolastico professionale sostenibile per l'Alto Adige in entrambe le lingue provinciali dovrà essere sviluppato in collaborazione tra Amministrazione provinciale e l'economia. In questo modo si presenterebbe anche la possibilità di collaborazione con la vicina Provincia di Trento.

- **Rafforzare la formazione duale.** La formazione duale negli ultimi anni ha dimostrato di essere un modello interessante per coniugare professione pratica e formazione scolastica. I vantaggi dell'apprendistato sono evidenti: conferisce ai giovani indipendenza economica, un'assistenza personale, molteplici opportunità di formazione e di carriera nonché spesso un'offerta di lavoro al termine del periodo di formazione.

I dati attuali in riferimento all'apprendistato tradizionale sono in fase di stagnazione nonostante l'impegno da parte delle Parti sociali e della Provincia di Bolzano, mentre il numero dei giovani che frequentano gli Istituti superiori aumenta. Uno dei motivi è il nono anno scolastico obbligatorio; questo viene frequentato da molti studenti come cosiddetto anno di transizione, senza apprendere contenuti formativi completi che possano servire ad una successiva formazione professionale specifica. Il nono anno scolastico obbligatorio è da riformare urgentemente a vantaggio dei giovani studenti che desiderano frequentare la formazione duale.

- **La maturità professionale.** La maturità professionale mediante l'apprendistato rappresenta un'ulteriore pietra miliare nell'equivalenza e nella mobilità della formazione. Questa offerta aggiuntiva è rivolta agli studenti che sono nel mondo del lavoro. Le Parti sociali e la Provincia devono divulgare maggiormente questa opportunità.
- **Concordare la formazione professionale assieme all'economia.** La formazione professionale cambia continuamente perché si deve adattare al progresso tecnologico e allo sviluppo socioeconomico. È necessario offrire formazione che corrisponda alle esigenze future dell'economia. La pianificazione della formazione professionale dovrebbe pertanto avvenire nell'ambito di una collaborazione di partnership con le associazioni economiche.

- **Sostenere in maniera mirata i generatori di impulsi.** Start-ups, neoimprenditori e successori nella conduzione dell'azienda sono generatori di impulsi e rappresentano l'innovazione viva. Sono pertanto un'importante componente di un'economia dinamica. È necessario definire le misure di sostegno direttamente insieme ai destinatari e in questo modo garantire un sostegno mirato.

Creare il lavoro del futuro.

Un mondo economico globalizzato richiede flessibilità anche nel mercato del lavoro. Sia i datori di lavoro sia i lavoratori sono chiamati a intraprendere già ora misure concrete per affrontare le sfide future e modellare attivamente il mondo del lavoro.

- **Sostenere ancora di più la formazione duale.** Le imprese altoatesine devono esse stesse provvedere alla formazione del personale specializzato nelle aziende e in stretta collaborazione con le scuole professionali. Una formazione solida mista all'esperienza pratica rappresenta la chiave per il futuro. La politica deve continuare a sostenere tale tipo di formazione.
- **Partecipare al mondo occupazionale.** Molte donne dopo la maternità vogliono rientrare nella vita professionale o aumentare il proprio orario di lavoro. Occorre sfruttare questo potenziale e adottare ulteriori misure mirate a sostenerlo. L'obiettivo deve essere quello di raggiungere nel 2020 una quota occupazionale dell'80% e di eguagliare la quota dell'occupazione femminile a quella maschile.
- **Favorire la conciliazione famiglia lavoro.** È necessario sostenere in particolare anche i giovani affinché possano svolgere un lavoro adeguato alla propria qualifica e conciliarlo con le esigenze familiari. Sono da incrementare gli investimenti nelle strutture per l'infanzia
- **Destare entusiasmo per la tecnica.** È necessario eliminare i pregiudizi e gli stereotipi e risvegliare nuovamente l'entusiasmo verso le materie MINT. Il processo di avvicinamento alle tematiche tecniche e di scienze naturalistiche dovrebbe essere effettuato quindi in maniera più intensa già nell'età scolare attraverso materiali didattici ludici.
Inoltre è necessario rafforzare, su tutti i livelli, le informazioni mirate e trasmettere, attraverso iniziative quali „il Giorno dell'apprendistato“, l'importanza di una formazione orientata alla pratica.

- **Formare le aziende associate sui temi e le strategie future.** Le sfere di competenza dei collaboratori nelle aziende muteranno in modo radicale. Gli imprenditori sono chiamati ad offrire ai dipendenti la riqualificazione professionale corrispondente. I collaboratori, da parte loro, sono tenuti ad accettarla e, di conseguenza, ad adattarsi ai mutati ambiti professionali. Un regolare scambio tra Politica, Istituti di formazione e imprese è necessario per poter far fronte a questa sfida. Le Associazioni di categoria devono, con il sostegno dell'amministrazione provinciale, formare le loro aziende associate sui temi e sulle strategie future.

- **Esternare un'immagine positiva** È necessario compiere un maggiore sforzo comune per dare anche all'esterno un'immagine imprenditoriale positiva delle aziende altoatesine e presentare l'Alto Adige come un ambiente di vita attrattivo per il personale specializzato. Le necessarie misure di comunicazione devono essere definite in stretto accordo con tutti gli attori e inserite in un'apposita strategia.

L'Alto Adige, una piattaforma dello scambio nel cuore dell'Europa.

Uno dei principali punti di forza dell'Alto Adige è insito nella sua funzione di collegamento tra l'ambito economico tedesco e quello italiano. L'Alto Adige quale territorio plurilingue è considerato un territorio fortemente radicato e nel contempo aperto al nuovo. È opportuno utilizzare in misura maggiore questi aspetti quali opportunità, sostenere con misure mirate il consolidamento delle conoscenze linguistiche in particolar modo la conoscenza della seconda lingua e plasmare il futuro con sguardo aperto.

- **Rafforzare ulteriormente l'Euregio.** L'Euregio Tirolo, Alto Adige e Trentino rappresenta un perno e allo stesso tempo una piattaforma di culture e mentalità diverse che si arricchiscono vicendevolmente. Attraverso la collaborazione transfrontaliera l'intero territorio viene valorizzato, rafforzato e preparato alle esigenze della crescita economica e del processo di globalizzazione. È necessario rafforzare ulteriormente l'Euregio Tirolo, Alto Adige e Trentino

- **Utilizzare lo spazio di azione.** È necessario migliorare ulteriormente le condizioni generali economiche per le aziende altoatesine in tal contesto. Le normative e le direttive dell'UE rappresentano la base su cui gli Stati membri emanano proprie norme specifiche. La Provincia Autonoma di Bolzano deve utilizzare il proprio spazio di azione legislativa ed amministrativa al fine di riprendere direttamente le normative e le direttive UE e emanare norme che possano essere applicate in maniera concreta. Come dimostra l'esempio della nuova Legge provinciale sugli appalti, questa è la via giusta da intraprendere.

Città - Territorio:

Consentire uno sviluppo equilibrato.

Lo spazio economico e vitale altoatesino si fonda su uno sviluppo equilibrato tra città e territorio. Dev'essere pertanto considerato come un'unità con territori urbani e rurali. Soltanto una politica economica che tiene conto delle esigenze dei territori urbani e rurali apporterà nel tempo successo all'Alto Adige.

- **L'Alto Adige necessita di luoghi vivi.** I luoghi vivi sono caratterizzati da posti di lavoro sicuri, qualità della vita e un buon ambiente sociale. I luoghi vivi cercano sempre di sviluppare queste caratteristiche di qualità insieme alla popolazione e agli attori principali.
- **Garantire i servizi di vicinato.** La garanzia dei servizi di vicinato acquista per l'Alto Adige un'importanza fondamentale. È importante che i beni di necessità quotidiana, i servizi artigianali nonché i servizi quali Poste, uffici pubblici o i servizi medici siano a disposizione dei cittadini in loco. Uno spazio vitale attrattivo con elevata qualità della vita contrasta lo spopolamento nei territori rurali.
- **Sostenere la competitività, aumentare l'efficienza.** I trasferimenti di mezzi finanziari dalla Provincia ai Comuni e ai Comprensori altoatesini ammontano a oltre mezzo miliardo di euro. Più della metà di questi sono riservati per spese correnti di cui gran parte viene impiegata per i costi del personale. Anche qui deve valere il principio di un'amministrazione snella, efficiente e vicina al cittadino. È necessario prendere in considerazione la possibilità di anziché trasferire i mezzi finanziari lasciare ai Comuni una parte del gettito fiscale da essi riscosso. Questo sostiene la competitività e comporta un aumento dell'efficienza.
- **Non centralizzare i servizi pubblici.** Un obiettivo importante è quello di mantenere i servizi ai cittadini nel territorio rurale. Una tale misura contribuisce al riutilizzo, sensato, degli edifici disabitati e a mantenere i posti di lavoro nell'ambiente rurale.

Rafforzare

la convivenza pacifica.

Una particolarità dell'Alto Adige è determinata dalla convivenza di tre gruppi linguistici in un territorio relativamente piccolo. Una forte autonomia, una partnership viva tra le parti sociali e uno scambio aperto si basano sulla convivenza pacifica.

- **L'autonomia dell'Alto Adige è un grande punto di forza.** Con sedici norme di attuazione negli ultimi quattro anni la politica è riuscita a rafforzare, passo dopo passo, l'autonomia e riottenere competenze perse. Questa via deve essere perseguita in maniera conseguente. Inoltre, è necessario ampliare ulteriormente l'autonomia per l'Alto Adige e adattarla ad esigenze attuali in continua evoluzione.
- **Partnership viva tra le Parti sociali.** Una partnership viva tra le Parti sociali rappresenta una componente irrinunciabile dell'economia di mercato sociale. Assicurare la pace sociale in Alto Adige è una delle garanzie affinché possano crescere economia e standard di vita attraverso la cooperazione tra i diversi gruppi. Deve essere sostenuto attivamente uno scambio continuo tra tutti i Partner sociali con l'obiettivo di condurre un dialogo aperto su temi sociopolitici e porre l'accento sullo sviluppo futuro dell'Alto Adige. La collaborazione paritaria tra politica e parti sociali deve essere ulteriormente ampliata ed intensificata.
- **Scambio aperto.** Deve essere sostenuta la partecipazione politica, questa però non deve portare ad un blocco del processo decisionale. Il coinvolgimento della popolazione prima della fase decisionale è da sostenere ai sensi di uno scambio informativo precoce, aperto e continuativo con l'obiettivo che i rappresentanti politici possano prendere decisioni che si fondano su un consenso della popolazione il più ampio possibile.

Guardare al futuro:

puntare su opportunità e i punti di forza.

La digitalizzazione muta fortemente le attività imprenditoriali di numerose aziende. Con essa si aprono nuove opportunità di mercato e business, contemporaneamente nascono nuove professioni. Le opportunità di queste nuove tecnologie sono da sfruttare e nel contempo si devono sviluppare strategie per contrastare la mancanza di personale specializzato che aumenterà ulteriormente a causa del cambiamento demografico.

- **Carenza di personale specializzato.** Proprio in un periodo di cambiamento demografico la carenza di personale specializzato rappresenta una grande sfida e un tema chiave per il futuro. Il mercato del lavoro attualmente è recettivo quanto mai prima d'ora. Nel 2017 sono stati ricercati in Alto Adige 67.280 collaboratori.³ Nell'ambito di un sondaggio Excelsior su questo tema sono state interpellate 3.200 aziende in Alto Adige. Quasi un quinto della ricerca di personale si riferiva a profili professionali che ancora non esistevano nelle aziende. Va osservato che in base al sondaggio Excelsior il 30% di questi sono difficili da reperire. Circa il 43% del personale richiesto in Alto Adige riguarda persone con una qualifica professionale o con una formazione professionale.

È necessario attuare le misure del “Gruppo di lavoro personale specializzato” definite insieme alla politica, ad IDM Südtirol/ Alto Adige a alle Associazioni di categoria ed operare in un ulteriore scambio assiduo affinché l'Alto Adige resti una location attrattiva per il personale specializzato e le imprese.

- **Considerare la digitalizzazione e l'automatizzazione come opportunità.** Il cambiamento digitale dà luogo a processi di trasformazione in tutti gli ambiti della vita, della società, dell'economia, della cultura, della formazione e della politica. La digitalizzazione muta il nostro modo di vivere, di lavorare e di produrre. Le aziende che usufruiscono delle opportunità offerte dalla digitalizzazione possono rispondere al meglio alle esigenze della clientela in quanto possono reagire in modo più flessibile, più rapido ed essere più efficienti nell'utilizzo delle risorse. La digitalizzazione e l'automatizzazione offrono anche l'opportunità di lenire gli effetti della carenza di

³ Fonte: Unioncamere, Sondaggio Excelsior 2017

personale specializzato causata dal cambiamento demografico. Nel contempo si vengono a creare nuovi profili professionali.

Al fine di riuscire a plasmare attivamente e affrontare con successo il processo di trasformazione che ci attende, le imprese, le istituzioni di formazione e ricerca nonché la pubblica amministrazione devono creare una forte rete e insieme perseguire una strategia complessiva. Il Maker Space presso il NOI-Techpark deve essere dotato delle necessarie attrezzature tecniche ad altissimo livello.

L'Università di Bolzano deve svilupparsi quale centro di pertinenza per la trasmissione di competenze nell'ambito della digitalizzazione. L'offerta deve essere accessibile anche alle imprese.

Amministrazione digitale: per poter affrontare le future sfide nella politica e nell'amministrazione deve essere utilizzato un approccio fondamentale trasversale a livello di enti in luogo di singole misure isolate. Questa procedura coesa e una chiara strategia costituiscono le condizioni per un'amministrazione snella e vicina al cittadino. È necessario perseguire questo obiettivo con determinazione.